



---

**Senato della Repubblica**  
**Commissione Industria, Commercio e Turismo**  
**Riforma del mercato elettrico infragiornaliero**  
**Posizionamento di Energia Libera**

---

Il presente documento contiene il posizionamento di Energia Libera in occasione delle audizioni sulla riforma del Mercato elettrico infragiornaliero svolte dalla Commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato della Repubblica (prot. n. 32 del 12 aprile 2019, inviato via email a [comm10a@senato.it](mailto:comm10a@senato.it), [giannipietro.girotto@senato.it](mailto:giannipietro.girotto@senato.it) [pasquale.stigliani@senato.it](mailto:pasquale.stigliani@senato.it) [chiara.zaccherotti@senato.it](mailto:chiara.zaccherotti@senato.it))

\* \* \*

## **Introduzione**

La riforma del Mercato infragiornaliero (**MI**) rientra nella più ampia riforma in atto del mercato elettrico all'ingrosso che, in linea con le normative europee, sosterrà il processo di decarbonizzazione e l'integrazione dei mercati dell'energia a livello europeo.

La riforma riguarderà molteplici aspetti (tra cui, l'apertura dei mercati a tutte le tecnologie in ottica *level playing field*, l'introduzione dei prezzi negativi, ecc.) e ognuno potrà richiedere tempistiche differenti di applicazione, ma per alcune riteniamo opportuno procedere senza ulteriori ritardi (tra cui, introduzione del single price e la riforma mercato infragiornaliero).

## **Il mercato infragiornaliero**

Il MI è il segmento di mercato elettrico utilizzato dagli operatori per aggiustare, all'avvicinarsi del periodo di consegna dell'energia, i propri profili di prelievo/immissione definiti a valle dello svolgimento del mercato del giorno prima.

La riforma del MI, in linea con la normativa europea, implica:

- la chiusura del MI un'ora prima della consegna dell'energia (mentre a regolazione vigente le sessioni del MI chiudono circa 4 ore prima della consegna);
- l'introduzione della negoziazione continua quale modalità di scambio dell'energia.

Tali modifiche:

- offrono un'importante opportunità per l'integrazione e la penetrazione delle fonti rinnovabili non programmabili che potranno sfruttare al meglio la disponibilità di dati previsionali sempre più precisi. Infatti, se adeguatamente articolato, il meccanismo potrà permettere agli operatori di utilizzare il mercato per bilanciare

eventuali cambi di programma e fuori servizio in modo da agevolare anche il gestore del bilanciamento della rete. A tal proposito, e in vista di una sempre più massiccia integrazione delle fonti rinnovabili nel MSD, sarebbe utile valutare un possibile rilassamento di alcuni vincoli (cd intervalli di fattibilità) in modo da consentire a tutti gli operatori che operano sui mercati di poter ottimizzare e ridurre uno sbilanciamento accidentale. Inoltre, per gli “sbilanciamenti a programma MSD” si auspica una valorizzazione diversa rispetto a quella di un reale sbilancio delle unità produttive e, in particolare, che tale valorizzazione abbia un importo nettamente inferiore rispetto allo sbilanciamento reale, in modo da non impattare sugli operatori già vincolati dall’intervallo di fattibilità;

- richiedono l’introduzione di strumenti volti a coordinare il mercato infragiornaliero a contrattazione continua, con chiusura un’ora prima della consegna, con le sessioni di programmazione del mercato dei servizi di dispacciamento (cd MSD ex-ante) in cui Terna riserva la capacità utile al bilanciamento delle immissioni e prelievi. In tal senso, è opportuno prendere in considerazione l’introduzione di meccanismi che remunerino l’operatore la cui capacità è riservata da Terna in fase di MSD ex –ante e quindi non più oggetto di contrattazione nel MI. A tal fine, in linea con la consultazione dell’Autorità 798/2016, dovrebbero essere introdotte opzioni short term con cui gli operatori mettono a disposizione di Terna la propria capacità, impegnandosi a non scambiarla su MI, ricevendo:
  - il corrispettivo fisso richiesto (anche a copertura dalla mancata partecipazione a MI);
  - un corrispettivo variabile in caso di attivazione della risorsa in tempo reale.

Condizione necessaria a un efficace ed efficiente funzionamento del MI è garantire un congruo livello di liquidità per assicurare agli operatori un mercato in cui incontrare continuamente controparti per bilanciare la propria posizione. A tal fine riteniamo interessante considerare l’adozione di strumenti volti a garantire la liquidità dei mercati (tra cui figure di *market maker/liquidity provider*).

Infine, riteniamo che parte significativa del corretto funzionamento del mercato dipenderà dalla valorizzazione degli sbilanciamenti sui mercati dell'energia. In merito a tale aspetto, e in linea con quanto previsto dall'*Electricity Balancing Network Code*<sup>1</sup>, si sostiene la scelta di applicare il meccanismo del *single price*<sup>2</sup>, come sistema unico a livello europeo, a tutti gli impianti superando la logica del *dual price* (ancora utilizzata per impianti rilevanti<sup>3</sup> abilitati) in quanto, attualmente, i prezzi non sono rappresentativi dell'effettivo costo causato dallo sbilanciamento dell'unità di produzione.

Alessandro Bianco

Segretario generale

---

<sup>1</sup> Commission Regulation (EU) 2017/2195 art. 52

<sup>2</sup> *Single price*: modalità di valorizzazione degli sbilanciamenti secondo cui allo sbilanciamento dell'operatore è applicato il medesimo prezzo indipendentemente dal segno del proprio sbilanciamento. Nel caso di un produttore ciò significa che: una volta determinato il segno della zona (se cioè nella zona si registra in eccesso/deficit di energia) allo sbilanciamento dell'operatore è applicato lo stesso prezzo sia nel caso in cui l'immissione risulti inferiore che superiore alla previsione (cd programma di immissione). Ovviamente in un caso l'operatore pagherà il prezzo definito, nell'altro lo riceverà. Nel caso del *dual price* i prezzi applicati sono differenti in funzione anche del segno dello sbilanciamento dell'operatore.

<sup>3</sup> Con capacità installata > 10 MW